

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Struttura territoriale

Legacoop Basilicata
Indirizzo :Viale dell'Unicef, s.n.c.
Tel. 0971/470963 - Fax 0971/470963
E mail: info@legacoopbasilicata.it
Sito: www.legacoopbasilicata.it

Resp.le progetto: Castelluccio Maria Antonietta

TITOLO DEL PROGETTO:

TO WORK TOGETHER

SETTORE e Area di Intervento:

settore: Assistenza Area DISAGIO ADULTO (Codifica:A12)

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Con il presente progetto, in entrambe le sedi di attuazione, si vuole da un lato consolidare i percorsi d'integrazione sociale degli utenti facendo in modo che essi non solo siano sempre più presenti nel contesto sociale di "normalità" (es. le associazioni di volontariato, sportive o altro) ma che lo siano anche in maniera attiva, dall'altro si vuole ricucire, dov'è possibile, le relazioni familiari che, con sempre maggiore evidenza, dimostrano di essere alla base dell'equilibrio psicologico degli utenti.

Servizio Civile

In particolare, con il lavoro effettuato verso le associazioni si vorrebbe raggiungere livelli più elevati di partecipazione autonoma e costante dei nostri utenti verso le diverse attività associative.

Sarebbe oltremodo importante arrivare anche a raggiungere l'obiettivo che permetta, ai nostri utenti di assumere e svolgere specifici compiti all'interno delle associazioni. Ciò oltre ad incidere enormemente sul livello di autostima dell'utente contribuirebbe anche ad affermare nella comunità locale che l'utente psichiatrico è una "risorsa" per la collettività.

Per quanto concerne il versante dei rapporti con le famiglie attraverso la realizzazione del presente progetto si vuole raggiungere, per il maggior numero possibile degli utenti, una situazione di rapporti regolari almeno in particolari ricorrenze dell'anno (es. compleanni, festività ecc.) in cui più forte si avverte l'assenza delle persone care.

Inoltre, attraverso la promozione di iniziative di socializzazione e/o di confronto sui temi della salute mentale si ha intenzione di portare la comunità locale ad una maggiore consapevolezza ed apertura verso le problematiche riguardanti il disagio psichico.

1. SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Casa Alloggio - Rione Gramsci snc – Grassano (MT)

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

| Criticità | Indicatori di Criticità | Obiettivi | Indicatori di risultato |
|--|---|--|---|
| Insufficienti relazioni famigliari degli utenti | <p>30 visite dei famigliari in struttura e 48 visite degli utenti a casa dei famigliari</p> <p>il 30% degli utenti ha ricevuto non più di 2 visite dei famigliari nell'anno;</p> <p>il 50% degli utenti ha fatto visita ai propri famigliari non più di 1 volta in un anno.</p> <p>10% degli utenti non ha avuto nessun tipo di contatti con la famiglia.</p> | Migliorare e consolidare i rapporti tra utenti e famigliari | <p>40 visite dei famigliari in struttura. 58 visite degli utenti a casa dei propri famigliari</p> <p>garantire almeno 3 visite annuali al 35% degli utenti.</p> <p>garantire in un anno almeno 2 visite a casa dei rispettivi famigliari al 55% degli utenti.</p> <p>Ridurre al 5% la percentuale degli utenti che non hanno alcun tipo di contatto con la propria famiglia</p> |
| Insufficienti relazioni sociali | <p>Solo il 10% degli utenti frequentano regolarmente almeno una associazione di volontariato, culturale o sportiva.</p> <p>Il 70% degli utenti non frequenta nessun contesto organizzato al di fuori della struttura.</p> <p>Solo il 20% della partecipazione degli ospiti agli eventi/incontri della comunità</p> | Consolidare l'integrazione sociale dell'utente | <p>Incrementare al 20% la percentuale degli utenti che frequentano regolarmente almeno una associazione di volontariato, culturale o sportiva.</p> <p>Ridurre al 50% la percentuale di coloro che non frequentano nessun contesto organizzato al di fuori della struttura</p> <p>Incremento al 30% della partecipazione degli ospiti agli eventi/incontri della comunità</p> |

Servizio Civile

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

| Criticità | Obiettivi |
|---|--|
| Emarginazione delle famiglie degli utenti. | Incrementare gli incontri informali tra i diversi famigliari degli utenti. Promuovere il superamento delle difficoltà legate alla patologia psichiatrica. |

2) SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Casa Alloggio Via Dante 9 – Miglionico (MT)

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

| Criticità | Indicatori di criticità | Obiettivi | Indicatori di risultato |
|---|--|---|---|
| Limitate ed inadeguate relazioni degli utenti con la comunità di riferimento | Solo 2 iniziative finalizzate a stimolare la partecipazione attiva degli utenti ai momenti di socializzazione con i vari soggetti del territorio | Incrementare la rete amicale e sociale degli utenti | Aumentare a 04 le iniziative finalizzate a stimolare la partecipazione attiva degli utenti ai momenti di socializzazione con i vari soggetti del territorio |
| Limitata apertura della struttura al territorio | Solo 4 iniziative in cui la struttura si apre al vicinato, ai famigliari di utenti, conoscenti, alle associazioni | Rendere la quotidianità della struttura sempre più permeabile alle relazioni con i vari soggetti presenti sul territorio | Aumentare a 6 le iniziative in cui la struttura si apre al vicinato, ai famigliari di utenti, conoscenti, alle associazioni |

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

| Criticità | Obiettivi |
|--|--|
| Forte Stigma Sociale nell'ambito della comunità locale. | Riduzione dello stigma sociale e graduale superamento dei pregiudizi che limitano l'integrazione sociale degli utenti Incrementare i momenti di confronto con la comunità locale sul tema della salute mentale. |

Obiettivi per il volontario

Dal punto di vista del volontario, il progetto si propone di offrire:

- possibilità di costruire relazioni significative ed incrementare le capacità comunicative e di ascolto attraverso il coinvolgimento nelle attività quotidiane e di svago con i pazienti;
- occasioni di confronto
- opportunità di sperimentarsi direttamente, pur all'interno di contesti tutelati e protetti, nella relazione con persone in difficoltà;
- possibilità di valorizzazione dall'esperienza compiuta successive scelte professionali, attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite da parte delle realtà che già operano nei territori di riferimento (cooperative sociali, scuole...).
- L'opportunità di vivere in prima persona e in prima linea un'esperienza di difesa della patria attiva e moderna che ci metta a stretto contatto con le mille emergenze del nostro tempo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Tenuto conto delle attività indicate al punto 8.1), il volontario parteciperà alla realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto coadiuvando l'equipe di lavoro come di seguito specificato.

Dopo una prima fase dedicata all'accoglienza, alla conoscenza delle figure di riferimento (OLP, responsabile del progetto, ecc.) ed al suo graduale inserimento nel contesto casa alloggio, il volontario potrà cominciare a programmare con il gruppo di lavoro e con l'OLP le attività che svolgerà nel suo percorso di Servizio Civile.

In questa fase fondamentale sarà il contributo dell'attività formativa (generale e specifica) così come prevista al punto 8.1 del presente progetto.

Di seguito riportiamo il ruolo del volontario e le attività nelle quali sarà coinvolto, evidenziando anche alcune peculiarità del progetto rispetto ad un minimo di flessibilità d'orario, alla disponibilità ad aderire a brevi gite fuori porta e/o soggiorni fuori sede.

Concretamente si intende coinvolgere i volontari in piccoli soggiorni estivi o in occasione di ricorrenze particolari o in iniziative che potranno richiedere orari diversi da quelli standard (es. feste di compleanno che si protraggono nelle ore serali, giornate al mare ecc), con la possibilità di trasferimenti fuori sede (modifica temporanea della sede di servizio per un max di 30 gg), in occasione di soggiorni, week-end, partecipazione a convegni.

Si prevede inoltre il vitto in quanto il momento del pranzo e della cena sono, nell'ambito dei servizi residenziali quali la casa alloggio, momenti di grande valenza comunitaria, opportunità per gli utenti di socializzare con gli altri e vivere il clima familiare che connota questa tipologia di struttura. La presenza dei volontari in tale momento della giornata valorizza ulteriormente l'aspetto socializzante offrendo agli utenti ulteriori opportunità. Ancora, l'offerta del vitto favorisce l'adesione al progetto anche da parte di giovani provenienti da comuni limitrofi

1. SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Casa Alloggio - Rione Gramsci snc – Grassano (MT)

| ATTIVITA' DEL PROGETTO | RUOLO DEL VOLONTARIO |
|---|---|
| Programmare le varie ricorrenze personali e non degli utenti (es. compleanni, anniversari oltre alle festività), coinvolgendo progressivamente i famigliari | Supporto agli operatori nella programmazione e realizzazione delle varie attività che si intendono realizzare in particolari momenti dell'anno (compleanni, anniversari, feste di fine anno, ecc) Supporto agli educatori nel motivare gli utenti a vivere questi momenti in maniera attiva e coinvolgendo i propri famigliari |

Servizio Civile

| | |
|--|---|
| <p>Coinvolgere i famigliari anche nei semplici aspetti quotidiani vissuti all'interno della struttura</p> | <p>Contribuire a creare un clima sereno e famigliare nella struttura, in modo da favorire il più possibile la presenza dei famigliari degli utenti e far vivere importanti momenti di convivialità agli utenti (es. visione film..) collaborare, informare ed invitare i famigliari di tutti gli utenti alle attività programmate nella casa alloggio; facilitare la relazione tra i famigliari degli utenti favorendo gli interessi comuni (es. calcio, lettura, ecc.)</p> |
| <p>Incoraggiare gli utenti a non dimenticare le ricorrenze dei propri familiari</p> | <p>Supportare gli educatori nel mantenere l'attenzione dell'utente su date particolari dei propri famigliari;</p> |
| <p>Organizzare le visite al domicilio dei famigliari</p> | <p>Il volontario collaborerà con gli operatori nel motivare gli utenti a far visita ai propri famigliari e in alcuni casi accompagnerà l'utente e l'operatore nella visita al famigliare;</p> |
| <p>Organizzare con le associazioni degli eventi o attività quali feste, laboratori di cucina, falegnameria, cucito, ecc.</p> | <p>Contribuire a promuovere ad organizzare e supportare incontri, momenti di festa, attività laboratoriali insieme a partner presenti sul territorio quali: l'associazione UNITALSI e la Falegnameria Amato Nicola. Coinvolgendo oltre alle associazioni anche il "circolo anziani" del comune di Grassano</p> |
| <p>Organizzare momenti ricreativi aperti alla partecipazione delle persone del territorio (lettura, visione di documentari, film, musica..)</p> | <p>Facilitare l'apertura al territorio delle attività promosse per gli utenti aumentando il livello di socializzazione delle varie attività che saranno realizzate, collaborare nella organizzazione, nell'allestimento di questi momenti di socializzazione; Collaborare affinché in questi appuntamenti ricreativi possano essere coinvolte il maggior numero di persone; promuovere la conoscenza della realtà della casa alloggio.</p> |
| <p>Organizzare la partecipazione degli ospiti agli eventi della comunità (es. festa patronale, fiere, ecc)</p> | <p>Contribuire a stimolare gli ospiti a partecipare agli eventi della comunità; partecipare con gli utenti e gli operatori ai alle occasioni organizzate dalla comunità locale;</p> |
| <p>Organizzare le uscite sul territorio: da quella quotidiane (mercato, bar, uscite serali, cinema,..) a quelle relative a brevi soggiorni, gite, escursioni di una giornata (es. pasquetta, ferragosto, vacanze estive..)</p> | <p>Il volontario contribuirà a stimolare gli utenti ad uscire ed a trascorrere del tempo sia fuori dalla struttura sia in contesti più lontani (pasquetta, vacanze estive,..) che all'interno della propria comunità (come il bar, la piazza, i luoghi di culto, mercato, ecc.) in modo da ridurre al minimo i momenti di solitudine e passività degli utenti;</p> <p>Il volontario d'intesa con il gruppo degli operatori ed in base alle proprie attitudini potrà farsi promotore di alcune attività esterne alla struttura. In particolare il volontario si adopererà con la realizzazione di piccole locandine o manifestini utili a promuovere le diverse iniziative</p> |

Servizio Civile

2 SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Casa Alloggio Via Dante 9 – Miglionico (MT)

| ATTIVITA' DEL PROGETTO | RUOLO DEL VOLONTARIO |
|--|--|
| Incentivare gli utenti a coltivare degli interessi che possano essere momenti di relazione con chi condivide lo stesso interesse:attività sportive ballo ecc; | Supporto agli educatori nel motivare gli utenti a riscoprire dei loro vecchi interessi; fare da tramite con i contesti in cui abitualmente queste attività vengono praticate (es. palestre; scuole di ballo; università dell'età libera, ecc..) |
| Coinvolgere maggiormente i vari amici o semplicemente conoscenti in momenti particolare della vita degli utenti (compleanni e ricorrenze varie) o in momenti di socializzazione della struttura. | Il volontario opportunamente guidato e coadiuvato dagli educatori sarà parte attiva nel proporre ed organizzare diversi momenti d'incontro (es: compleanni, tombolate, piccole uscite, ecc..) nei quali coinvolgere in maniera mirata i famigliari degli utenti oltre che alcune loro amicizie |
| Attività laboratoriali (es. falegnameria, fotografia, pittura) aperte a persone esterne alla comunità alloggio, sia essi famigliari degli utenti che semplici cittadini di Miglionico | Facilitare "la scoperta", alle persone estranee della casa alloggio, delle attività di laboratorio e non che vengono realizzate. Contribuire all'organizzazione, alla realizzazione e gestione delle attività |
| Organizzare settimanalmente la visione di un film con i famigliari, gli amici degli utenti o degli operatori o semplicemente con il vicinato; Organizzare tornei di dama o semplici momenti d'incontro nelle ore pomeridiane Invitare persone esterne per preparare insieme dei dolci e poi consumarli insieme | Stimolare gli utenti a partecipare a queste iniziative anche per conoscere delle persone e fare nuove amicizie Collaborare con gli operatori per organizzare tali momenti. Preparazione di piccoli manifestini e volantini per promuovere le diverse iniziative Promuovere queste iniziative coinvolgendo amici, conoscenti degli utenti ed in generale tutto il vicinato Collaborare affinché il clima durante queste iniziative sia il più sereno e cordiale possibile |

CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo **1.400**

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : **6**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- rispetto della normativa sulla sicurezza dei dati e riservatezza delle informazioni (D.lgs. n. 196/03- testo unico Privacy),
- disponibilità all'impegno di giorni festivi per particolari attività (es. occasioni di feste)

Servizio Civile

- disponibilità alla flessibilità di orario in relazione alla partecipazione a specifiche attività ed in saltuarie occasioni ((es. serata in pizzeria))
- disponibilità a trasferimenti fuori sede (modifica temporanea della sede di servizio per un max di 30 gg), in occasione di soggiorni, week-end, (partecipazione a convegni)
- il vitto è previsto in quanto il momento del pranzo e della cena sono, nell'ambito di servizi residenziali quali la casa alloggio, momenti di grande valenza comunitaria, opportunità per gli utenti di socializzare con gli altri e vivere il clima familiare che connota questa tipologia di struttura. La presenza dei volontari in tale momento della giornata valorizza ulteriormente l'aspetto socializzante offrendo agli utenti ulteriori opportunità. Ancora, l'offerta del vitto favorisce

l'adesione al progetto anche da parte di giovani provenienti da comuni limitrofi penso che la partecipazione al pranzo o alla cena non sia un'attività obbligatoria.

- Per l'ottimale realizzazione del presente percorso pur in un'ottica di attenta programmazione delle attività da svolgere, è doveroso mettere in conto da parte dei futuri volontari una sufficiente dose di flessibilità relativamente ai tempi ed ai luoghi del loro intervento.

Tale disponibilità è strettamente legata alle peculiarità del settore in cui interveniamo.

La riabilitazione psichiatrica si esplica in un ambito prettamente relazionale nel quale le possibili variabili operative, sono spesso legate al grado di empatia che si riesce a stabilire in un determinato momento con l'utenza o a opportunità che il contesto territoriale può offrire.

È per questo opportuno richiedere in fase di progettazione la disponibilità dei volontari ad un minimo di flessibilità organizzativa che nel rispetto dei limiti imposti dal Servizio Civile Nazionale, ci consenta di operare cogliendo a pieno le sollecitazioni che la quotidianità potrà suggerire.

Concretamente noi pensiamo di coinvolgere i volontari in piccoli soggiorni estivi o in occasione di ricorrenze particolari o in iniziative che potranno richiedere orari diversi da quelli standard (es. feste di compleanno che si protraggono nelle ore serali, giornate al mare ecc), con la possibilità di trasferimenti fuori sede (modifica temporanea della sede di servizio per un max di 30 gg), in occasione di soggiorni, week-end, partecipazione a convegni.

Si prevede inoltre il vitto in quanto il momento del pranzo e della cena sono, nell'ambito dei servizi residenziali quali la casa alloggio, momenti di grande valenza comunitaria, opportunità per gli utenti di socializzare con gli altri e vivere il clima familiare che connota questa tipologia di struttura. La presenza dei volontari in tale momento della giornata valorizza ulteriormente l'aspetto socializzante offrendo agli utenti ulteriori opportunità. Ancora, l'offerta del vitto favorisce l'adesione al progetto anche da parte di giovani provenienti da comuni limitrofi

- disponibilità allo spostamento tra le diverse sedi individuate per la realizzazione dei momenti formativi.
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Titolo di Studio: Diploma Scuola Media Superiore

| |
|---|
| SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI: |
|---|

| | |
|---|----------|
| <i>Numero dei volontari da impiegare nel progetto</i> | <i>6</i> |
|---|----------|

| | |
|---|----------|
| <i>Numero posti con vitto e alloggio:</i> | <i>0</i> |
|---|----------|

| | |
|--|----------|
| <i>Numero posti senza vitto e alloggio</i> | <i>0</i> |
|--|----------|

| | |
|------------------------------------|----------|
| <i>Numero posti con solo vitto</i> | <i>6</i> |
|------------------------------------|----------|

16) CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Basilicata dell'Unicef snc c/o Centro Commerciale Galassia -85100 Potenza
Tel 0971/470507 Fax 0971 470963 - Personale di riferimento: Salvia Caterina e.mail: info@legacoopbasilicata.it

| N. | Sede di attuazione del progetto | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | Vol. per sede | Telef. sede | Fax sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto | | | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati | | | Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi) |
|----|---------------------------------------|-----------------|-------------------|------------------|---------------|-------------|----------|---|-----------------|------------------|--|-----------------|------------|---|
| | | | | | | | | Cognome e Nome | Data di nascita | Cod. Fisc. | Cognome e nome | Data di nascita | Cod. Fisc. | |
| 1 | La mimosa Società Cooperativa Sociale | Grassano MT | Rione Gramsci snc | 81041 | 3 | 0835 527530 | / | Nicoletti Vitalba | 14/12/1959 | NCLVLB59T54F052O | Non previsto | | | V |
| 2 | Coop.va sociale Vita Alternativa | Miglionico (MT) | Via Dante n. 9 | 81030 | 3 | 0835 559447 | / | Pace Michele | 12/05/1959 | PCAMHL59E12F201P | Non previsto | | | V |

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:***Eventuali crediti formativi riconosciuti***

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del Servizio saranno certificate e attestate da un Ente terzo di natura privata. Nello specifico, l'Ente di Formazione *On Line Service Società Cooperativa*, ente terzo di natura privata, accreditato presso la Regione Basilicata ha sottoscritto con la Cooperativa Sociale un Protocollo d'intesa per certificare e attestare le competenze acquisite dai volontari durante la realizzazione del Progetto utili ai fini del curriculum vitae. (vedasi allegato).

Contenuti della formazione**MODULO N. 01**

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza, presentazione e conoscenza, illustrazione del percorso e degli obiettivi formativi, motivazioni, aspettative. Presentazione delle cooperative coinvolte nel progetto: storia, attività, distribuzione territoriale. La committenza. L'utenza di riferimento. Presentazione del progetto: finalità, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività previste (cronoprogramma), il ruolo del volontario, il ruolo dell'olp, ruolo delle altre figure previste (personale impiegato)

DURATA DEL MODULO 4 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Maria Antonietta Castelluccio

MODULO N.02

CONTENUTI DEL MODULO: **Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili

| |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Agenti estinguenti e loro utilizzo • Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo • Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione) <p>Assistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento • Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda • Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (disagio adulto) • Riconoscere un'emergenza sanitaria • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione • movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza • tecniche di comunicazione con il sistema emergenza • riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.. • tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici |
| DURATA DEL MODULO 8 ore |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO Pasquale Paladino. |

| |
|--|
| MODULO N. 03 |
| CONTENUTI DEL MODULO: la Gestione delle strutture residenziali ed i programmi di comunità. Il ruolo della famiglia. Il ruolo della comunità locale nel disagio adulto La presa in carico dell'utente: i programmi individualizzati. |
| DURATA DEL MODULO 12 ore |
| FORMATORI DI RIFERIMENTO M.Caterina Rondinone, M. Maria Antonietta Castelluccio |

| |
|--|
| MODULO N.04 |
| CONTENUTI DEL MODULO: principali caratteristiche delle patologie nella salute mentale. Aspetti psicologici nella relazione d'aiuto con l'utenza. |
| DURATA DEL MODULO 12 ore |
| FORMATORI DI RIFERIMENTO Nicoletti Vita Alba Maria Teresa Lomuscio |

| |
|---|
| MODULO N.05 |
| CONTENUTI DEL MODULO: Salute mentale e processi di cambiamento culturale: il ruolo delle associazioni La particolare rilevanza che i contenuti del presente modulo rivestono per la riuscita complessiva del progetto, ci inducono a prevedere un articolazione particolare dello stesso. Prevediamo dopo una breve introduzione/riflessione generale sul tema una esercitazione che partendo dalla personale lettura del contesto da parte dei volontari, si concluda con un ipotesi di percorso d'integrazione sociale per i nostri utenti da svolgere in rete con le realtà del territorio. Concluderemo il modulo con la discussione partecipata dei diversi percorsi ipotizzati dai volontari per evidenziare come ogni azione d'integrazione sociale degli utenti produce in realtà un effetto benefico anche sul contesto sociale dell'intera comunità. |
| DURATA DEL MODULO 4 ore |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO Maria Antonietta Castelluccio |

| |
|--|
| MODULO N.06 |
| CONTENUTI DEL MODULO: il programma di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori : la rilevazione l'elaborazione, l'analisi dei risultati |
| DURATA DEL MODULO 4 ore |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO Maria Teresa Lomuscio |

| |
|---|
| MODULO N.07 |
| CONTENUTI DEL MODULO: la programmazione e la verifica delle attività di comunità con l'equipe del dipartimento di salute mentale. |
| DURATA DEL MODULO 12 ore |
| FORMATORI DI RIFERIMENTO Rosa Monaco, M.Caterina Rondinone |

| |
|--|
| MODULO N.08 |
| CONTENUTI DEL MODULO: formazione in situazione: sperimentazione es. Partecipazione a diversi incontri del gruppo di lavoro con gli utenti per la programmazione delle attività d'integrazione sociale. |
| DURATA DEL MODULO 12 ore |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO Michele Pace, Maria Teresa Lomuscio |

| |
|---|
| MODULO N.09 |
| CONTENUTI DEL MODULO: confronto esperienziale fra i volontari |
| DURATA DEL MODULO 4 ore |
| FORMATORE DI RIFERIMENTO Maria Antonietta Castelluccio |

Durata

La durata della formazione specifica è: di **72 ore**